

RETE DISLESSIA E ACCESSIBILITÀ

“Dare a tutti le stesse opportunità”

Le Biblioteche rivestono un ruolo fondamentale per l'accessibilità alla cultura che si realizza anche attraverso azioni come il progetto:

Accessibilità e rete dislessia: un progetto territoriale

In seguito al proficuo lavoro di rete svolto negli ultimi anni tra l'Amministrazione Comunale, la Scuola, l'ASLTO5 e l'AID (Associazione Italiana Dislessia) si è giunti alla conclusione di:

avviare questo progetto sperimentale sulla dislessia per renderlo una realtà consolidata che si realizzi puntualmente ogni anno.

Corso di formazione rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie del territorio di Nichelino

Il corso si propone di attivare un processo di sensibilizzazione che dovrebbe condurre gli insegnanti a leggere con maggior chiarezza le difficoltà degli allievi con DSA e a riconoscere, fin dai primi anni della scuola primaria, quei fattori che possono considerarsi predittivi.

In un primo momento sarà importante un percorso di formazione per gli insegnanti sui disturbi specifici di linguaggio e di letto-scrittura per arrivare ad una maggior conoscenza in tale ambito anche alla luce dei recenti studi e ricerche neurolinguistiche; per informare e concordare strategie specifiche per ciascun allievo sia in termini di recupero sia in termini di compensi o/e dispense come indicato dalla recente normativa ministeriale relativa ai DSA e per giungere all'utilizzo di un linguaggio comune maggiormente funzionale tra scuola e struttura sanitaria.

In una seconda fase si focalizzerà l'attenzione sulla prevenzione e sull'intervento precoce. In questa prospettiva diventa essenziale che la scuola, e in particolare la scuola dell'infanzia, nell'ultimo anno con gli alunni cinquenni, recuperi la centralità del suo ruolo e si costituisca come spazio privilegiato per l'individuazione di “casi a rischio” attraverso la somministrazione di prove comuni per uno screening iniziale.

Nella fase di passaggio alla scuola primaria potranno essere segnalati ai docenti accoglienti i casi evidenziatisi e, attraverso ulteriori prove somministrate dopo alcuni

mesi dall'ingresso nella scuola elementare, si potranno confermare alcune situazioni, mentre altre potranno risultare dei "falsi positivi". Sarà perciò possibile procedere con percorsi di rinforzo suggeriti dal personale competente dell'ASL e concordati con i genitori ed eventuale invio all'ASL

Fasi dell'intervento:

- Presentazione del progetto alla cittadinanza e all'interno dei quattro circoli didattici
- Formazione
- Presentazione dello screening
- Attuazione dello screening
- Lettura dei risultati
- Interventi compensativi

Il progetto è stato inviato ai dirigenti dei quattro circoli didattici, con richiesta di segnalare il numero degli insegnanti e il numero dei bambini coinvolti.

Sono emersi i seguenti dati:

- coinvolgimento di circa 100 insegnanti per la formazione generale, di cui un gruppo ristretto di insegnanti (n. 16 - 4 per ogni circolo didattico) farà da referente tra l'ASL e gli altri insegnanti
- coinvolgimento di circa 800 bambini (400 della scuola dell'infanzia e 400 della scuola primaria, rispettivamente di 5 e 6 anni).

- **Formazione generale** - Per i 100 insegnanti della scuola dell'infanzia e scuola primaria coinvolti nel progetto (relatore neuro psichiatra – ASL TO5)

- **Formazione per insegnanti referenti** (relatore logopedista – ASL TO5)
Per i 16 insegnanti, 4 per ogni circolo didattico, che porteranno avanti la fase operativa dei test

Nei mesi successivi la logopedista analizzerà il materiale ricevuto, restituirà i dati elaborati e durante gli incontri, procederà alla progettazione dei **laboratori riabilitativi che si terranno in seguito.**

Se al termine del percorso effettuato dovessero esserci bambini che non sono riusciti a "compensare" ed avessero ancora difficoltà, si terranno incontri tra gli insegnanti di riferimento del gruppo ristretto, gli insegnanti dei bimbi stessi e la logopedista dell'ASL per le relative valutazioni.